

Castagne a volontà

É ottobre: cosa c'è di meglio di una bella castagnata?

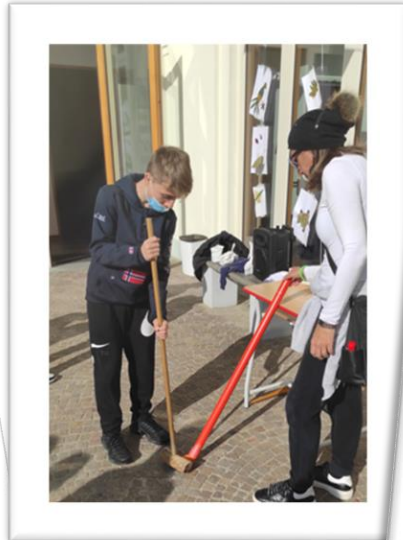
La castagnata è un'antica tradizione autunnale 🍁 che nella nostra scuola si festeggia ogni anno. Partecipano tutti gli alunni e gli insegnanti. Si festeggia proprio nel mese di ottobre, periodo perfetto per le castagne...e anche per la cioccolata calda!

Venerdì 22 ottobre, al centro del cortile, c'era un grandissimo contenitore rotante pieno di castagne scoppiettanti sul fuoco vivo che le cucinava al momento. Nell'aria si sentiva un odore piacevolissimo e tutti volevano assaggiare le castagne! Dopo averle mangiate, siamo andati a fare dei divertenti giochi. C'erano degli addobbi favolosi, striscioni molto colorati, creati anche dai bambini della primaria, e bellissimi disegni, realizzati dalla scuola media in onore di questo evento.

É stato tutto molto divertente e coinvolgente, attendiamo con gioia la castagnata 🍂 del prossimo anno per riprovare le stesse emozioni e trascorrere una mattinata tutti insieme ridendo e scherzando.

Sveva, Sofia, Viola 2A





TEATRO IN LINGUA INGLESE: *A special morning*

A real Pub Quiz in a real school: that's strange but very funny!

It's an activity for students and they can learn many things about British culture. Pub Quiz is a quiz about different topics, for example: Geography, Music, History.... We try this game thanks to an English actor, Oliver Millingan. There were also three teams made of five students. This kind of "workshop" is planned by our teacher every year even if the contents and the day changes, this year it is planned on the 9TH November. It usually takes place in the school theater with the goal of learning English and having fun at the same time. This year the show was a simulation of what we can do in an English pub. Each Team has to answer to some questions about different topics and they get a score if they give right answer to the question made by the actor. The team that gets the highest score wins a price.

Here it is a comment made by a student about the performance: "I think it was very interesting, captivating and funny. I really love that!" (Emma, 2A).

We all think it's an experience to try during your school life!

Pietro, Federica, Rebecca, Raffaele, 2A



ATTUALIZZARE UN MITO: Un nuovo Prometeo

La macchina che salva le persone

Il mio Prometeo è un supereroe che crea la macchina che salva le persone.

Al giorno d'oggi ci sono molte tempeste, terremoti, maremoti e altre pericolose calamità, allora Prometeo realizza la macchina che salva le persone. Questa macchina può essere di tanti tipi: nera, grigia, rossa, bianca, blu e marroncino chiaro, ma la cosa che nessun'altra macchina ha sono le ruote personalizzate. Essa può volare in caso di terremoti e maremoti, proteggersi con un tetto che riesce a "sopravvivere" alla grandine, e, in caso di un'eruzione vulcanica, le ruote possono salvarsi con speciali gomme anti-lava.

La macchina dentro è composta da: cinque sedili, un volante, il navigatore e l'altoparlante. L'altoparlante serve ai non vedenti perché loro mettono le mani sul volante e l'altoparlante parla, dicendo dove devono girare e se devono andare dritto. Invece il freno a mano lo controlla automaticamente la macchina. Dietro, dove c'è il bagagliaio, si trova anche una cuccia per cani e gatti, così le persone che hanno animali domestici possono mettere il loro amico a quattro zampe nella cuccia, e salvarlo.

Questa è l'invenzione del mio Prometeo nel 2021.

Sofia, 1A

ECO-MAN SALVA IL MONDO

Prometeo, nel 2021, è un supereroe conosciuto da tutti come *Eco-Man* perché la sua missione è di proteggere l'ambiente dall'inquinamento.

Prometeo viveva in una casa fatta di foglie (non strappate dagli alberi ma raccolte) e di materiali ecologici.

Con il passare del tempo, Prometeo osservava il mondo e l'uomo cadere in rovina e quindi decise di costruire uno strumento che li avrebbe salvati. Nacque così il

Purificatore Maxi 3000:

un grande scanner che, passando sopra le cose, le faceva diventare ecologiche e non solo non danneggiava l'ambiente, lo aiutava!

Fu così che dalle ciminiere cominciò ad uscire ossigeno e le petroliere in mare cominciarono a depurare l'acqua da qualsiasi sostanza inquinante. Ogni cosa che prima inquinava, dopo averla passata allo scanner, purificava l'ambiente: nacque così un mondo migliore.

Tommaso, 1A

Il mio posto del cuore

Ci sono molti posti che mi stanno a cuore tra cui: il campo da calcio, il campo da tennis, la campagna, ma quello che mi piace di più in assoluto è la montagna.

La montagna per me è un posto tranquillissimo perché c'è poca gente (tranne nei weekend d'inverno), di conseguenza molta pace. D'inverno, dopo aver sciato, vado sempre a fare merenda coi miei amici; ci troviamo sempre nel solito posto: *Valsesia*, un bar di Sauze D'Oulx e lì ci riuniamo tutti insieme nel weekend. Subito dopo, andiamo al parco: lì ci divertiamo un mondo, soprattutto perché siamo senza genitori!!!

D'estate, anziché sciare come d'inverno, ci ritroviamo e facciamo ginnastica. Al pomeriggio ci incontriamo al parco avventura sui salta-salta oppure al campetto a fare una partita di calcio. Per me la montagna è un luogo di libertà perché posso organizzarmi in totale indipendenza e perché l'aria fresca mi dà un grande senso di serenità e spensieratezza, e spero resti sempre così.

Filippo, 1A

Un posto dove mi sento a mio agio è sicuramente la mia casa al mare. Si trova a Puntaldia (una località vicino a San Teodoro, in Sardegna) è molto bella e accogliente, ma soprattutto comoda perché c'è la piscina davanti casa, il mare a pochi passi e la fantastica piazzetta dove mi diverto sempre.

Mi sveglio al mattino e subito incontro i miei amici con cui faccio colazione a casa o in piazzetta e poi andiamo al mare tutti insieme; facciamo lunghe nuotate, i tuffi dallo scoglio e costruzioni con la sabbia. Prima di tornare a casa ci facciamo tutti un bel bagno in piscina, scherziamo e ridiamo tantissimo. Anche la sera stiamo insieme, facciamo lunghe passeggiate al porto, giochiamo in sala giochi e poi ci divertiamo a nascondino. Questo è il mio luogo del cuore perché sto insieme ai miei amici che sono speciali e mi fanno sentire sereno e senza pensieri.

Pietro, 1A

Il mio posto preferito è senza dubbio Gravere.

Io adoro quel posto perché mi dà allegria e felicità e in più perché c'è il mio migliore amico della montagna. Io e lui ci conosciamo da quando avevamo tre anni e dopo circa due settimane ci siamo affezionati l'uno all'altro.

Gravere è un grande paese in val di Susa: è gigantesco, pieno di posti da esplorare e di animali selvatici.

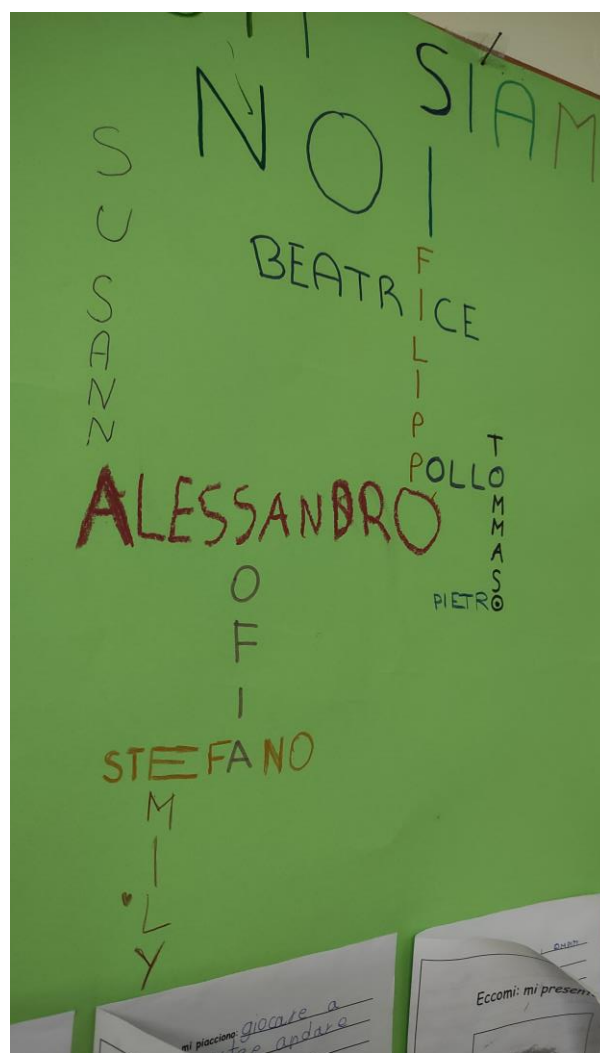
Il mio posto preferito dove stare è la piazza oppure la casa del mio amico Nicolò. La piazza ha una salita, che porta alla chiesa, poi c'è una stradina che scende e va al cimitero e a destra c'è il parco giochi in cui ci sono uno scivolo, un'altalena e altri giochi. La piazza è il mio posto preferito perché si ritrovano tutti i miei amici a giocare la sera e qui noi ci divertiamo un mondo! Però, quando vediamo che non c'è nessuno in piazza, io e il mio amico andiamo a casa sua e ci divertiamo a giocare con i giochi elettronici o a nascondino.

INSOMMA IO ADORO GRAVERE ☺ ☺!!!!

Paolo, 1A

Benvenuta, 1A!

Iniziare la prima media può essere un pochino spaventoso: cambiano i compagni, gli ambienti, le abitudini, gli insegnanti... Per questo motivo, abbiamo dedicato le prime lezioni dell'anno scolastico al tema dell'accoglienza, realizzando cartelloni colorati che parlassero di noi: gli alunni della nuova 1A! Ora i cartelloni danno un tocco di colore alla classe e ci ricordano in ogni momento che...siamo un gruppo. Infatti la classe è quasi come una seconda famiglia.



UN POSTER PER LA PACE

Siamo Tutti Connessi

“Siamo tutti connessi” è il tema scelto quest’anno dal concorso internazionale *Il Poster per La Pace*. Ma di che cosa si tratta?

Parliamo di un concorso in cui ogni ragazzo delle scuole che decidono di aderire a questo progetto fa un disegno che riguarda il tema della pace su cui progettare un’opera. È organizzato dal **Lions Club**: un’academia d’arte inglese.

Molti ragazzi e ragazze dotati di talento artistico provenienti da tutto il mondo hanno partecipato ottenendo ottimi risultati. Ogni anno, da 30 anni, a metà novembre tutti gli studenti degli istituti partecipanti al concorso possono consegnare la loro opera. Il vincitore ottiene come premio \$500 ed un attestato di merito. Hanno diritto a partecipare tutte le scuole del mondo intenzionate a portare un’idea di pace negli istituti. Questo concorso offre a molti ragazzi la possibilità di esprimere la loro idea di pace ed anche di viverla con creatività.

Edoardo e Alessandro, 2A

INDOVINA-POSTER

Gioca con noi!

Ogni artista ha scritto una didascalia per presentare la sua opera. Leggile tutte poi prova ad individuare a chi appartiene ciascun disegno! Li trovi nella pagina seguente.

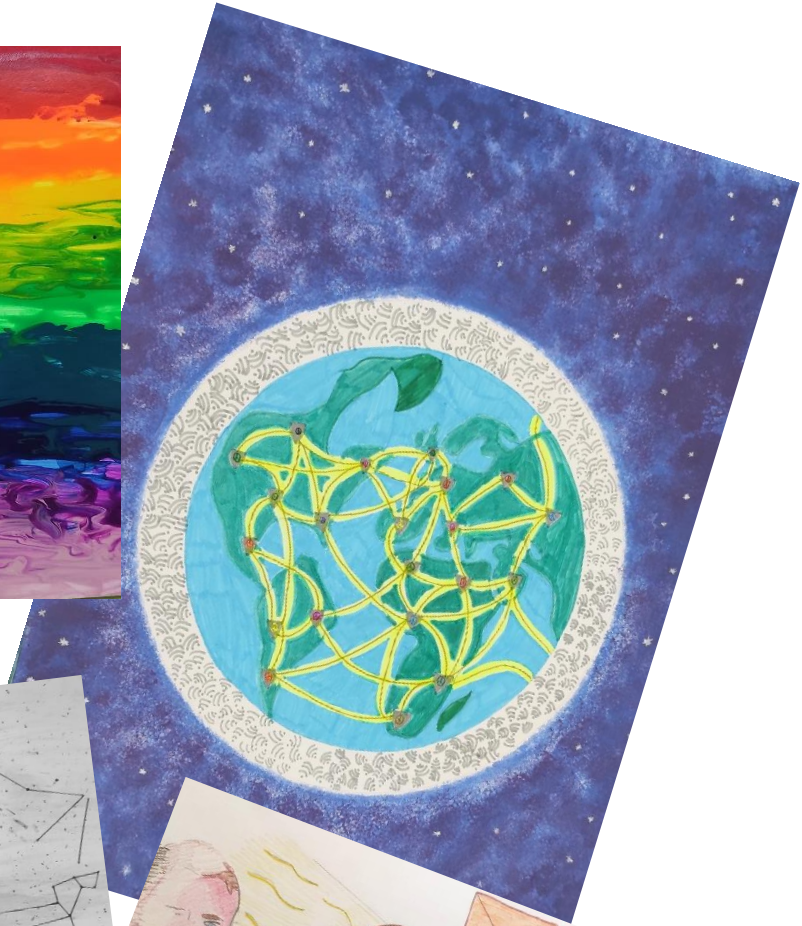
Edoardo (2A): *Il mio disegno raffigura come è vista la Terra dall’uomo da un punto di vista tecnologico; infatti, l’atmosfera che circonda il globo terrestre è composta da simboli di wi-fi, che stanno a simboleggiare la presenza di internet ed il fatto che esso a volte condiziona il nostro modo di pensare. La Terra invece è “invasa” da reti di telecomunicazione internazionali che stanno a simboleggiare come le notizie e i fatti possano viaggiare così velocemente da una parte del mondo all’altra.*

Alessandro (2A): *Con la mia opera ho voluto rappresentare un ragazzino proprietario di un telefono: egli è isolato dal mondo, perché essendo da solo con il cellulare si sta sgretolando e quindi scomparendo dalla sua comunità e sotto di lui si possono osservare delle persone che parlano tra di loro, a differenza del ragazzino. Sotto al soggetto principale ho posizionato i simboli più importanti di internet.*

Rugiada (3A): *Il mio disegno esprime il concetto di connessione nonostante la distanza; l’obiettivo è infatti quello di far capire che possiamo sentirci più vicini alle persone grazie alle cose più impensabili come possono essere le stelle, che sanno farci provare un amore più profondo e puro.*

Michela (3A): *Nel disegno che ho realizzato ho voluto rappresentare tre simboli: un cuore, l’arcobaleno e due mani che si tengono strette con all’interno i vari continenti. Ma cosa significano? Il cuore - come possiamo intuire - simboleggia l’amore, l’arcobaleno la pace e le due mani con all’interno i continenti rappresentano l’amicizia ed il rispetto che dobbiamo avere nei confronti di ogni persona anche diversa da noi. Per realizzarlo ho utilizzato dei semplici colori acrilici che ho versato sul foglio bianco per poi stenderli con un pennello creando delle sfumature. Realizzare questo disegno mi ha divertito molto e poterlo pubblicare in questo giornale mi rende molto felice ed orgogliosa.*

Sofia E. (3A): *Il mio poster per la pace rappresenta dei bambini che, stando tutti insieme, mandano via il Covid e le guerre per lasciare il posto ai valori fondamentali dell’unità e dell’amicizia.*



EVVIVA!

Evviva è una manifestazione organizzata dall'Asl To3 che coinvolge i ragazzi delle scuole per diffondere tra i giovani fondamentali informazioni sulla salute delle persone.

Quest'anno si è svolta nel cortile della nostra scuola il 22 settembre e hanno partecipato tutti gli alunni.

C'erano tantissimi stand tra cui quello della protezione civile e quello della polizia. In quest'ultimo c'erano una volante e due poliziotti che ci hanno spiegato le funzioni di essa. Poi c'era lo stand dei cani bagnini: erano tutti grandi, bellissimi e ce li hanno fatti conoscere e accarezzare! Per la precisione, erano sette cani in tutto: tre erano neri, uno bianco e i restanti erano marroni. Abbiamo visitato anche altri stand tra cui: lo stand dell'ambulanza, dove ci spiegavano cosa fare quando una persona non respira più. Poi siamo andati in accoglienza e ci hanno spiegato come avviene un trapianto ad un organo e quanto siamo fortunati ad abitare in uno stato dove non si pagano gli interventi e le cure mediche.

Matteo e Federico, 2A



RIFLESSIONI LETTERARIE DELLA 3A

Leggendo *l'Infinito* di Giacomo Leopardi

Leopardi aveva il suo "ermo colle" e la sua "siepe": pacifici rifugi da un mondo spesso crudele e incomprensibile per lui. E tu? C'è qualche luogo in cui ti piace concentrarti su te stesso e pensare? Oppure sei un tipo estroverso, che preferisce stare sempre in compagnia e parlare con gli amici?



Tante sono le volte in cui l'unica cosa che voglio fare è non avere più contatti con le persone, quasi sparendo dal mondo, per potermi chiudere nel mio luogo sicuro: la musica.

La musica per me è qualcosa di unico, riesce a farmi sentire a casa: un luogo figurato in cui io possa star bene e sentirmi libera. Anche la lettura mi aiuta a fuggire dalla realtà, che spesso non è abbastanza per me. Ogni volta che ascolto una canzone che mi piace, sono capace a immaginarmi l'infinito, a raggiungere la pace interiore, la tranquillità, un po' come faceva Giacomo Leopardi standosene nel suo solitario e silenzioso colle, osservando la sua fitta siepe. Anche perché, in fondo, la solitudine ed il silenzio, a volte, possono essere più rumorosi che mai.

Il mio luogo sicuro dove so che posso andare quando sono triste è la casa di mia nonna. Quando arrivo, so che c'è lei lì ad aspettarmi. Mia nonna è una delle persone con cui posso parlare liberamente di tutto, so che lei non mi giudicherebbe mai. Molte volte quando mi vede giù di morale capisce subito che qualcosa non va e mi aiuta. Mi fa sfogare, mi consola quando piango, tra le sue braccia mi sento al sicuro. Casa di mia nonna è il luogo dove mi sento protetta e libera di essere me stessa.

Quando devo prendere una decisione o pensare, solitamente chiedo aiuto a delle persone a me vicine e cerco un confronto. Mi piace chiedere consigli e anche, perché no, essere corretta, se sbaglio. Trovo che il confronto diretto con una persona apra la mente su molti punti di vista e aspetti che fanno crescere e motivare le ragazze e i ragazzi come me.

Un luogo in cui mi rifugio quando sono triste o voglio riflettere è il mio fantastico terrazzo. Quando ho un problema o un'incomprensione esco di casa, prendo una sedia, contemplo il magnifico panorama e penso a quanto sarebbe bello rimanere lì per sempre. In quell'amatissimo posto ci sono solo io, con tutte le mie paure ed insicurezze. Nel mio terrazzo mi sento viva, mi sento leggera, mi sento semplicemente... me stessa. Davanti al cielo piango, rido, urlo, canto, mi sfogo, e tutte le crudeltà di questo mondo non mi possono nemmeno sfiorare con un dito. Come vuole comunicare Leopardi nella sua poesia "l'infinito", avere un luogo caro e sempre un vantaggio e, secondo me, anche una grande liberazione.

Secondo me il parco è il posto migliore per trascorrere le giornate con i propri amici, infatti è come se fosse la mia seconda casa.

A me piace tanto parlare, in particolare sembrerebbe a scuola, infatti spesso vengo richiamato dalla mia insegnante.

Preferisco stare in compagnia perché stare da soli è noioso e deprimente. Anche se a volte vorrei stare da solo, non fa mai male un amico che ti dà la spalla per piangere.

Non sono una persona introversa, ma, qualche volta, ho bisogno di rifugiarmi in me stessa per poter pensare e riflettere. Di solito vado nel piccolo giardino dietro la siepe di casa mia. La cosa che più rende speciale questo piccolo nascondiglio è che solo io ne conosco l'esistenza. Ma ciò che stimola di più i miei pensieri è la musica che ascolto in quel giardino magico, siccome trasporta con sé la mia immaginazione. La melodia ed il paesaggio si mescolano alle mie preoccupazioni e le trasformano in vecchi problemi per cui non mi devo più angosciare.

Per ora non ho mai portato nessuno nel mio giardino, ma penso che in futuro, se una persona a me cara dovesse essere arrabbiata, triste o malinconica la ospiterei nel mio luogo scaccia-pensieri in modo che possa aiutarla a trovare la pace, proprio come ha sempre fatto con me.

Leopardi aveva il suo ermo colle e la sua siepe, mentre io mi rifugio in camera mia quando sono arrabbiata con qualcuno, sono triste per qualcosa che mi è capitato e anche quando sono felice, per concedermi qualche minuto di relax e di serenità.

I NOSTRI EROI

Nelle ore di Mito ed Epica, la classe 1A si è imbattuta in numerosi eroi della cultura classica. Ma quali sono gli eroi del 2021? Quali sono i nostri eroi?

Diventare eroe comporta un lungo allenamento di coraggio, esperienza, forza, conoscenza, astuzia, intelligenza, ma soprattutto umiltà. Il mio eroe è mio papà, fortissimo papà. Lo reputo tale perché mi aiuta nei momenti difficili, sa sempre darmi la giusta spiegazione alle mie domande, mi ascolta senza giudicarmi e la sua risposta è sempre ponderata e giusta.

Alessandro, 1A

Secondo me gli eroi devono sconfiggere qualcuno o fare qualcosa di importante, come ha fatto la mia cagnolina che ha fatto una cosa fantastica per me.

Un giorno io e mio nonno eravamo nel viale, sotto casa nostra, per andare ai giardini. Mentre camminavamo, un cagnolone mi stava saltando addosso, quindi io iniziai ad avere tanta paura, anche se a me erano sempre piaciuti i cani. Da quel momento, non più. Io, terrorizzata, e mio nonno ce ne andammo via, ma non riuscivo a non pensare a quel fatto.

Così è come mi è iniziata la paura dei cani, che ho portato con me tanti anni, fino al giorno in cui ho incontrato lei. Quel giorno ero agitata, però non vedevo l'ora di chiudere a chiave una paura. Quando l'abbiamo presa, io l'ho scelta e mio papà ha deciso quale vestitino metterle. I primi giorni non potevo alzarmi se lei veniva da me perché avevo paura, ma dopo questi, iniziai a legarmi sempre di più a lei, così mi passò la paura e iniziai ad amare di nuovo i cani.

Questa è la mia eroina Lili perché mi ha fatto passare la paura dei cani.

Sofia, 1A

Per me un eroe non deve mai fare del male agli altri; deve fare del bene, essere generoso e di riferimento per tutti. Il mio eroe è il grande Gigi Buffon. Rappresenta il mio idolo non solo perché è un grandissimo portiere, ma perché ha un grande carisma, gioca sempre per vincere, in campo aiuta gli altri e li motiva e sostiene anche nei momenti più difficili.

Tommaso, 1A

Secondo me l'eroe deve avere dei super poteri come l'invisibilità, la forza sovrumana e comunque il potere di avere tutti i poteri. Oppure per me un eroe può essere anche mamma e papà. Il mio eroe è mio padre perché nonostante lui sia su una carrozzina, insieme ci divertiamo un sacco. Per esempio giochiamo a golasso: un gioco che abbiamo inventato noi e che si basa sul calcio. Lui è anche bravissimo a fare il pesce e la carne alla griglia. Per me è il migliore papà del mondo.

Stefano, 1A

Secondo me un eroe deve avere molte caratteristiche positive e qualcuno che si ispira a lui, questo è il caso di mio padre. Lui è il mio eroe perché mi aiuta sempre se non capisco o sono in difficoltà. Vado d'accordo con lui perché abbiamo le stesse passioni, vogliamo fare sempre le stesse cose e non discutiamo mai. Lui è il mio eroe ed è il migliore al mondo.

Pietro, 1A

Per me, un eroe non deve per forza salvare il mondo o fare qualcosa di galattico. Infatti, un eroe per me deve essere umile, ma, allo stesso tempo, ambizioso. Quello che mi piace di più è quello di "Demon Slayer". Lui è diventato un ammazza demoni solo per salvare la sorella malata. Non ha mai voluto essere il migliore, anzi, ha sempre avuto spirito critico, ambendo sempre al meglio. Nonostante le tante creature che ha ucciso, ha avuto compassione nei confronti degli avversari, ormai trasformati in demoni. Molto gentile nei confronti di tutti; amici, mostri, vittime e animali, offrendo le uniche poche cose che aveva, rimanendo senza lui. Non ho ancora finito di vedere la serie ma spero che grazie alla sua concentrazione, alla gentilezza e all'empatia, riesca ad arrivare al suo obiettivo.

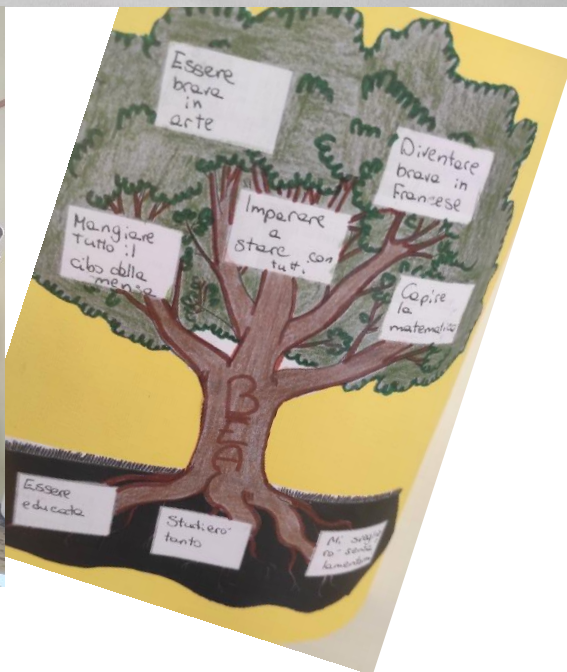
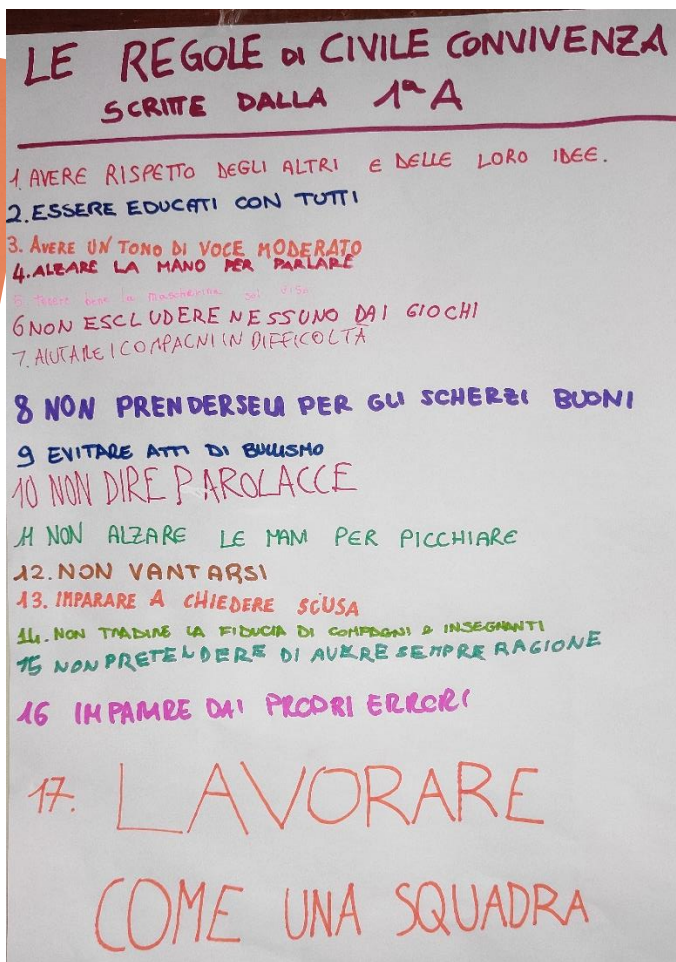
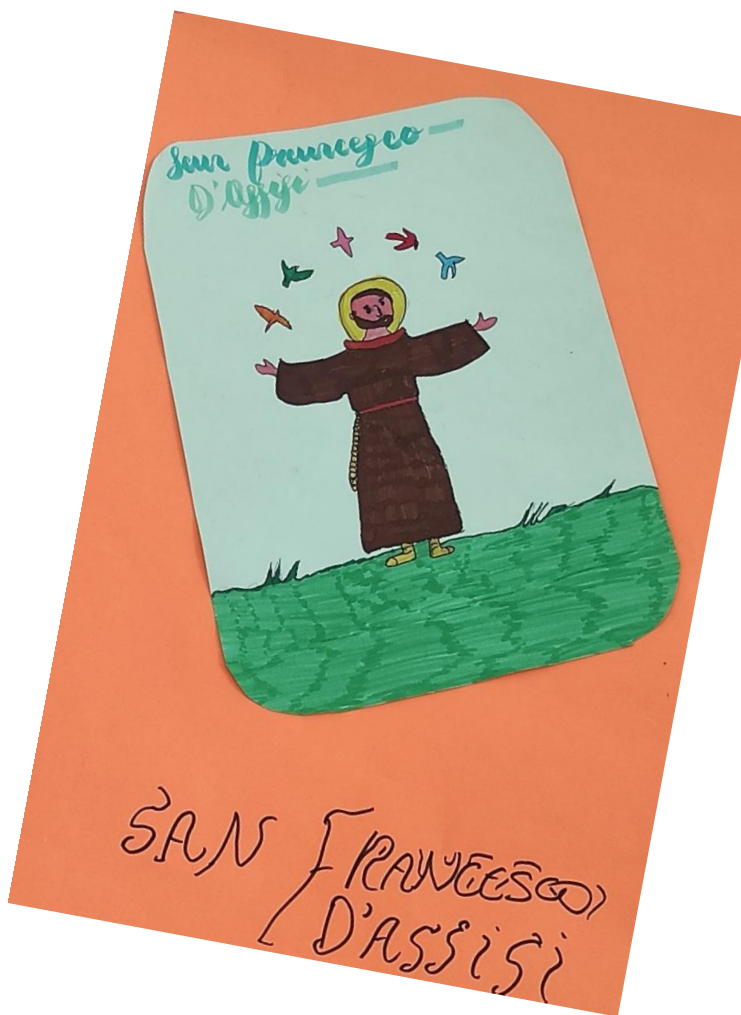
Beatrice, 1A



Dimmelo, e lo dimenticherò

Mostramelo, e lo ricorderò

Fammelo fare, e lo imparerò



SUPERUFFIZI!

Gli Uffizi sono un museo che si trova a Firenze e ospita dei quadri bellissimi e importantissimi.

Noi non siamo potuti andare di persona a visitarlo per colpa del Covid19, ma la professoressa di arte ha organizzato per la nostra classe una visita virtuale al museo il 6 ottobre del 2021, grazie al proiettore della scuola.

Stefania era la nostra guida virtuale del museo. Ci ha fatto scoprire molte opere interessanti, per esempio *La Primavera*, *la Nascita di Venere*, *l'Adorazione dei Magi*. Tutti noi da questa attività abbiamo imparato a conoscere nuove opere e ad analizzarle.

Abbiamo fatto un piccolo sondaggio: l'opera più apprezzata dai ragazzi è stata *La Primavera* di Botticelli, perché la trovano ricca di dettagli e significativa. E invece l'opera che è piaciuta di meno è il ritratto del Montefeltro perché non trasmette nessuna emozione.

Intervistiamo Pietro Biella (2A), che ha visitato gli Uffizi di persona.

«Qual è la tua opera preferita?»

«La mia opera preferita è *Medusa* di Caravaggio. È un'opera molto interessante e penso che sia una delle migliori opere di Caravaggio e secondo me questo dipinto simboleggia tutti i vari difetti che hanno le donne».

«Qual è secondo te l'opera peggiore?»

«L'opera che mi è piaciuta di meno è il *Tondo Doni* di Michelangelo perché personalmente mi aspettavo delle opere più interessanti da questo artista. Oltre alla fantastica prospettiva di quest'opera, non trovo ci sia nessun altro particolare notevole.

«La visita virtuale ti è piaciuta?»

«La visita virtuale mi è piaciuta perché penso che sia un modo per scoprire l'arte per coloro che non possono andare a vedere il museo di persona. Mentre per quelli come me che sono andati a vedere queste opere dal vivo, la visita virtuale è stata un po' noiosa in quanto i dipinti visti di persona trasmettono molte più emozioni».

Christian, Giovanni, Leonardo, 2A



La mia esperienza al Salotto è stata molto piacevole, anche se, purtroppo, è stata penalizzata dal fatto che io e i miei compagni siamo stati per un anno a fare lezione in DAD a causa della pandemia.

In ogni caso mi sono trovato molto bene durante il periodo scolastico che ho trascorso al Salotto, i miei compagni sono stati molto simpatici con me ed io con loro; anche i professori che ho conosciuto sono stati molto gentili e bravi con noi. L'ultimo anno di scuola è stato un po' travagliato per colpa della DAD prolungata, e anche per via dell'esame, ma ho passato un buon periodo perché abbiamo fatto e imparato molti argomenti interessanti.

In conclusione posso dire che il Salotto è un'ottima scuola, non solo per l'ambiente e gli alunni che lo frequentano, ma anche per i professori e maestri che ci sono perché sono sempre stati molto collaborativi e simpatici.

Andrea Corrias, ex 3A

Ciao a tutti, mi chiamo Aurora e frequento il primo anno di liceo classico.

La materia che mi sta appassionando maggiormente è il greco, ossia una lingua morta come tutti voi penserete, ma io non la penso del tutto così: infatti molte parole che usiamo quotidianamente, anche se non ce ne accorgiamo, derivano dal greco, ed è importante conoscere l'origine delle parole per arricchire il nostro vocabolario.

Alle medie ho frequentato il Salotto i Fiorito e ne sono felice. Oltre a farmi crescere esteriormente mi ha fatto crescere anche interiormente. Ho imparato infatti molte cose e ho conosciuto persone che hanno fatto parte della mia vita e che non dimenticherò mai.

Se, anche voi, come me, avete delle paure, state tranquilli: con impegno e buona volontà riuscirete a farcela.

Aurora Doss, ex 3B

Ciao a tutti, sono Dario Tolosa, ex alunno della 3A.

La mia scelta scolastica non è stata tanto travagliata: già in prima media avevo espresso il desiderio di frequentare il liceo classico. Tutti mi prendevano in giro specialmente mia mamma, la quale mi diceva che era prematuro affermare che avrei intrapreso quel percorso, ma è stata la mia prima ed unica scelta.

Amo la letteratura e le lingue antiche; mi piace "sapere" e mi appassiona l'evoluzione del pensiero umano. Scegliere studi classici non esclude lo studio di materie scientifiche per le quali ho altresì grande interesse. È un percorso però estremamente impegnativo. Le ore da dedicare allo studio sono tante e tanto intense, soprattutto quando si studiano greco e latino. Ma armati di buona volontà e costante impegno, si può fare.

Sicuramente la differenza con altri miei compagni che non hanno frequentato il Salotto, io l'ho vista... quando al primo test di ingresso sono volati i 3.... Per gli altri però!

In bocca a lupo a voi tutti.

Dario Tolosa, ex 3A

Io mi chiamo Fabio, e sono un ex allievo della scuola Secondaria di Primo Grado del Salotto & Fiorito.

Ho passato tre bellissimi anni in questa scuola, tra compiti, interrogazioni, verifiche, ma soprattutto molto divertimento. Anche se la maggior parte dei miei compagni arrivava da un percorso iniziato al Salotto dall'asilo, non ho avuto nessun tipo di problema ad integrarmi con loro, complice anche il fatto di aver avuto la possibilità, in prima e seconda media, di condividere meravigliose gite e bellissime uscite didattiche sul territorio.

Questi tre anni appena trascorsi sono stati molto intensi, sia dal punto di vista didattico, che dal punto di vista personale. Infatti, essi hanno segnato in me una profonda crescita, un cambiamento caratteriale ed anche un conflitto interiore che mi ha permesso di voler studiare ponendomi degli obiettivi precisi. In tutto questo, il ruolo dei miei insegnanti è stato fondamentale, sia per la loro preparazione che per il loro esserci

sempre. In classe abbiamo riso, acceso dibattiti e imparato molte cose con metodi validi e funzionali. Infatti, mi è piaciuto molto aver utilizzato quotidianamente risorse multimediali, come PowerPoint, video, schemi riassuntivi e film, che hanno contribuito a tenere sempre alto il livello di attenzione. Anche lo studio delle lingue è stato positivo ed efficace, tra le varie attività svolte mi è piaciuto molto lo spettacolo teatrale in lingua, con attori madrelingua che veniva fatto nel teatro della scuola coinvolgendo attivamente tutti gli studenti, era molto divertente.

Grazie a tutto questo, oggi posso dire che ho un buonissimo livello di preparazione, che mi sta permettendo di affrontare il primo anno di liceo scientifico in modo sereno. Ringrazio i miei insegnanti e tutti coloro che in questi tre anni mi hanno sostenuto e aiutato a dare sempre il meglio.

Fabio Beltrame, ex 3A

Salve a tutti. Mi presento: mi chiamo Valentina Bosio. Ho accettato volentieri l'invito della professoressa Argelli a raccontarvi qualcosa di me. Ho trascorso con lei e con le altre insegnanti dei bellissimi momenti, incluso l'esame di terza media. Con entusiasmo a gennaio mi sono iscritta e frequento tuttora la IV ginnasio del liceo Leonardo Murialdo, a Rivoli. Tra le materie che mi appassionano di più c'è il greco. Studiarlo mi permette di comprendere molto meglio la cultura classica che mi ha sempre appassionato molto e che anche quella moderna. Sono molto contenta e soddisfatta degli anni frequentati al Salotto, che mi hanno dato modo di intrecciare molte amicizie di vivere esperienze uniche e importanti per la mia crescita personale e scolastica, che ho sempre nel mio cuore. Alcuni suggerimenti che mi permettono di offrirvi sono di ascoltare sempre le insegnanti, di comportarsi correttamente tra di voi e con gli adulti e accettare tutto con *filo – sofia*, per amore della conoscenza.

Valentina Bosio, ex 3B

Ho frequentato il Salotto e Fiorito da quando avevo due anni e mezzo. Per me è stato un percorso molto importante perché ho incontrato dei ragazzi che sono poi diventati degli ottimi amici e degli insegnanti severi ma allo stesso tempo gentili, che mi hanno aiutato molto a prepararmi per la scuola superiore.

È stato bello trascorrere qui questi dodici anni e porterò con me il ricordo dei nostri intervalli, delle gite prima del Covid, delle battute scherzose con i professori e la pazienza di Suor Teresa.

Ringrazio tutti per l'aiuto e l'insegnamento che mi avete dato ma adesso devo andare alle scuole superiori.

Gabriele Mazzagrecò, ex 3A

Ciao, sono Giorgia e sono stata un'allieva dell'Istituto Salotto e Fiorito.

Ho iniziato la mia esperienza in questo Istituto nel settembre 2018 e l'ho conclusa nel giugno di quest'anno. Il mio percorso è stato assolutamente positivo sia a livello didattico che umano: gli insegnanti mi hanno sempre incoraggiata e spronata a dare il meglio di me stessa. Ho trovato un ambiente molto accogliente e a livello didattico ho ricevuto un'ottima preparazione per fare il "salto" alle medie-superiori.

Il Salotto è una scuola che ha proposto diverse attività fra le quali gite, il soggiorno in montagna sulla neve, le uscite didattiche sul territorio di Rivoli. Quest'anno purtroppo a causa della nota pandemia, non abbiamo potuto fare la gita all'estero.

Per le ricorrenze religiose, si andava in Parrocchia "Santa Maria della Stella" di Rivoli per assistere alla Santa Messa e dopo si andava in oratorio tutti insieme a giocare. Durante l'anno ci veniva proposto di assistere a degli spettacoli in lingua inglese e francese interpretati da persone esterne, coinvolgendoci in piccoli quiz e giochi.

Un'altra iniziativa, che mi è piaciuta tantissimo e che mi ha arricchita a livello umano, sono state le ore di volontariato dedicate alla casa di riposo, chiacchierando e facendo lavori con gli anziani.

Nel periodo estivo la scuola organizzava l'Estate Ragazzi a cui, per motivi personali, ho potuto partecipare solo quest'anno. L'ho trovata molto divertente e ben organizzata, infatti venivano proposte molte attività ludiche come ad esempio i giochi d'acqua, la giornata in piscina, i balli di gruppo e le *Salottiadi* ovvero competizioni sportive individuali ed a squadre.

Questa esperienza ha arricchito la mia persona, mi ha fatto maturare e per questo mi sento di dire grazie per tutto quello che ho avuto dal "Salotto e Fiorito".

Un grazie ai docenti, alle suore ed a tutti i collaboratori.

Giorgia La Rosa, ex 3A

Mi chiamo Davide Tullio e adesso frequento l'istituto Galileo Galilei ad Avigliana.

Ultimamente mi sto molto appassionando all'informatica, che è una delle materie più importanti dell'indirizzo che ho scelto.

Sono particolarmente felice di aver frequentato il Salotto, perché lì ho potuto incontrare nuove persone con cui sono stato bene.

Sinceramente non avrei mai pensato di poter dire che il Salotto mi sarebbe mancato, perché alcune volte volevo solo stare a casa e non fare nulla. Invece, mi sta particolarmente a cuore l'ultimo anno perché oltre ad essermi appassionato ad alcune materie e argomenti, ho iniziato a trovarmi meglio con i miei compagni di classe e con gli insegnanti, i quali hanno saputo farmi amare le loro materie.

Un consiglio: godetevi il Salotto, che professori così bravi non li trovate da altre parti!

Davide Tullio, ex 3B

Il mio nome è Beatrice Cuneaz e ho frequentato al Salotto & Fiorito sia le scuole elementari che le scuole medie. L'anno scorso è stato per me l'ultimo anno al Salotto perché dopo aver dato l'esame ho iniziato le scuole superiori.

Frequento l'Amaldi Sraffa ad Orbassano all'indirizzo scientifico opzione scienze applicate e ho scelto questo indirizzo dopo aver fatto l'attività di orientamento proposta dalla scuola e anche perché mi sono sempre piaciute sia la matematica che le materie scientifiche. Sono felice di aver scelto questo indirizzo perché mi sto appassionando sempre di più alla matematica e inizio a provare molto interesse per la fisica, la biologia e la chimica. Dopo aver iniziato il mio percorso alle scuole superiori mi sono accorta di quanto ero contenta di aver frequentato il Salotto perché mi ha dato una preparazione che mi sta avvantaggiando molto quest'anno, specialmente in alcune materie come matematica e scienze. Infatti, molti degli argomenti che mi vengono spiegati e che sto affrontando mi erano già stati introdotti in precedenza.

Tutt'oggi rimango molto legata al Salotto perché qui ho passato molti anni e un po' mi mancano i compagni che conoscevo da tanto tempo e i professori che mi hanno aiutato durante il mio percorso. Un ricordo di questa scuola che porterò sempre con me è specialmente il viaggio che ho fatto in prima media a Cirencester con alcuni dei miei compagni accompagnati dalla professoressa di inglese. Siamo stati lì 15 giorni ed è stato, oltre che bellissimo, molto utile per il mio inglese. Altri ricordi che porterò sempre con me sono quelli degli esami del Cambridge e del Delf che sono stati un'esperienza unica nonostante l'ansia iniziale.

Ormai il mio percorso al Salotto è terminato, ma mi piacerebbe dare un consiglio a tutti gli attuali alunni, ricordando loro che la scuola è molto importante e, tanto importante quanto la scuola, bisogna essere educati e rispettosi verso tutti. Inoltre, se non capite un qualsiasi argomento, chiedete sempre aiuto ai professori perché sicuramente loro sapranno aiutarvi. Per tutti coloro che invece quest'anno dovranno affrontare l'esame di Stato, vi ricordo di ascoltare sempre i suggerimenti degli insegnanti e di prepararvi meglio che potete. Non siate spaventati per l'esame perché se vi impegnerete al massimo e se darete il meglio di voi andrete benissimo.

Vi auguro buona fortuna!

Beatrice Cuneaz, 3B

Il Natale al Salotto

*Al Salotto il Natale
È un evento assai speciale.
Dai più grandi ai più piccini
È la gioia di tutti i bambini!*

*Non soltanto dei bambini,
Ma un po' di tutti quanti.
Ora proviamo ad elencarli:
Iniziam dagli insegnanti!*

*Buon Natale agli insegnanti,
agli educatori, agli assistenti.
Perdonateci se ogni tanto
diventiamo dei tormenti!*

*Tanti Auguri al personale delle segreterie,
dell'amministrazione, della cucina,
alle signore delle pulizie.*

*E non possiam dimenticare
Chi ci veglia con amore
Sono loro, le più forti:
Le nostre amate suore*

*Buon Natale care suore,
Suor Teresa, Suor Giustina,
Buon Natale e benvenuta alla nostra Suor Cristina.
Buone feste a Suor Amalia,
Tanti auguri anche a Suor Rita,
Dal nido fino alla secondaria
Ci accompagnate nella vita.*

*Il Salotto non è una scuola fatta solo di necessità:
Aule, banchi, lavagne, libri,
materiale a volontà.*

*Il Salotto è crescere insieme,
Fin da quando non si sa parlare.
Imparare tante cose,
Giocare, ridere, studiare.*

*Ma la cosa che più ci piace
Ad ogni Natale, come una famiglia
È aspettare tutti insieme
La magia della Vigilia.*

*Che sia un Natale di gioia serenità
Un augurio di cuore dagli alunni della 1A*

Si ringraziano tutti gli studenti e tutti i docenti delle classi IA – IIA – IIIA della scuola secondaria di primo grado per la collaborazione e il proprio contributo.